RENDICONTO SOCIALE
Dati consolidati e Valore Aggiunto

Fondiaria-SAI ritiene fondamentale misurarsi
sul fronte del Valore Aggiunto Sociale, in quanto
l'esistenza di una qualsiasi impresa è causa positiva
di mantenimento della pace sociale, poiché strumento di
soddisfacimento delle attese di innumerevoli soggetti,
ognuno tuttavia con istanze diverse.

VALORE AGGIUNTO DI FONDIARIA-SAI

Definizione e metodologia

Il parametro del Valore Aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio con riferimento agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione.
Il maggior valore creato, rispetto alle risorse inizialmente disponibili, rappresenta quanto l'impresa è in grado di generare grazie all'attivazione del processo produttivo. Pertanto esso può essere assunto come segnalatore di economicità oggettiva, rappresentando sicuramente il raccordo contabile tra il Bilancio d'Esercizio ed il Rendiconto Sociale.
È solo grazie al valore prodotto dall'azienda che l'impresa è in grado di remunerare al meglio le controparti (stakeholder) con le quali si rapporta a vario titolo nel suo operare quotidiano.
Il processo di calcolo del Valore Aggiunto si esplica attraverso la riclassificazione e l'apporto di determinate rettifiche al Conto Economico della Società, secondo criteri differenti da quelli suggeriti dai principi contabili in quanto l'obiettivo ultimo è la quantificazione di un risultato che evidenzi l'efficienza della condotta d'impresa in un'ottica di ricchezza prodotta e distribuita agli stakeholder.

Dal punto di vista metodologico alla determinazione del Valore Aggiunto si perviene attraverso una riesposizione delle voci del conto economico riclassificato. Tale riesposizione ha lo specifico scopo di evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto, nelle sue diverse formulazioni, nonché la distribuzione dello stesso. Inoltre la figura di Valore Aggiunto qui determinata è quella netta, che non considera l'impatto degli ammortamenti quale fattore di reintegro del costo dei fattori produttivi durevoli.
Infatti per le imprese di assicurazione gli ammortamenti, intesi come reintegrazione dei fattori produttivi, presentano un impatto scarsamente rilevante.

Secondo i principi GBS adottati per la redazione del presente Rendiconto Sociale, il Valore Aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

Il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, che rappresenta il collegamento tra Bilancio d'Esercizio e Rendiconto Sociale, esprime la ricchezza prodotta nell'esercizio come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi relativi alle prestazioni assicurative, ottenuto tramite la riclassificazione del Conto Economico della Compagnia. Il prospetto è suddiviso in tre sezioni: la prima comprende le voci relative al valore della produzione (premi e proventi finanziari); nella seconda sezione sono collocate le voci di costo connesse alla gestione caratteristica d'impresa, ossia tutti gli oneri riconducibili ai costi operativi sostenuti dalla Compagnia. Infine, nell'ultima sezione, sono raggruppati i costi e i ricavi originati da operazioni non ricorrenti e/o non direttamente legate al business assicurativo. In questo modo si arriva ad un risultato finale che è pari al Valore Aggiunto prodotto nell'esercizio di riferimento.

Prospetto di ripartizione del Valore Aggiunto

Il prospetto di ripartizione del Valore Aggiunto è determinato quale sommatoria delle remunerazioni attribuite agli interlocutori interni ed esterni alle aziende, quantificando i benefici apportati ad alcune categorie di stakeholder, consentendo così di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto sociale dell'attività svolta.

Rappresenta pertanto una vera e propria distribuzione della ricchezza prodotta dalla Capogruppo tra i vari soggetti con i quali ha instaurato rapporti economici.

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto della Capogruppo

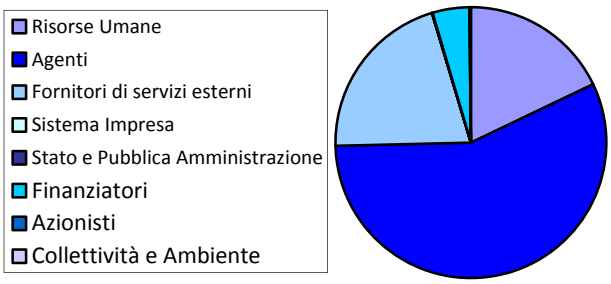
(dati in € migl.)	**31/12/10**	**31/12/09**	**Var. %**
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			
Premi acquisiti gestione Rami Danni	3.631.031	3.558.634	2,03
Premi acquisiti gestione Rami Vita	1.217.433	1.043.345	16,69
Proventi patrimoniali e finanziari	(69.798)	757.416	(109,22)
Totale	**4.778.666**	**5.359.395**	**(10,84)**
COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			
Pagamenti - Riserve - Altri oneri tecnici	4.137.703	4.104.880	0,80
Costi di funzionamento - Ammortamenti	270.273	258.714	4,47
Totale	**4.407.976**	**4.363.594**	**1,02**
COMPONENTI ACCESSORIE E STRAORDINARIE			
Saldo proventi e oneri diversi	(67.089)	(20.468)	227,77
Saldo componenti straordinarie	48.270	55.940	(13,71)
Totale	**(18.819)**	**35.472**	**(153,05)**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**351.871**	**1.031.272**	**(65,88)**

Prospetto di ripartizione del Valore Aggiunto della Capogruppo tra gli stakeholder

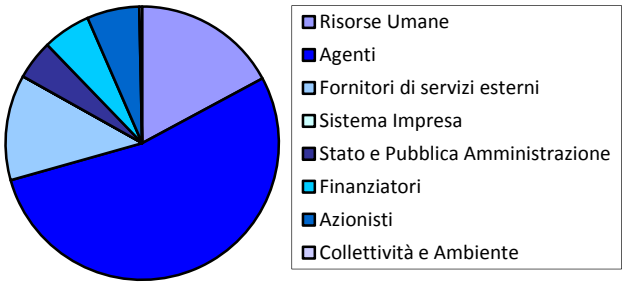
(dati in € migl.)	**31/12/10**	**Composizione%**	**31/12/09**	**Composizione %**	**Var. %**
Risorse Umane	193.825	55,09	187.327	18,17	3,47
Agenti	613.743	174,42	584.877	56,71	4,94
Fornitori di servizi esterni	224.246	63,73	136.719	13,26	64,02
Sistema Impresa	(730.254)	(207,54)	(62.038)	(6,02)	1.077,10
Stato e Pubblica Amministrazione	842	0,24	50.881	4,93	(98,34)
Finanziatori	47.442	13,48	61.956	6,01	(23,43)
Azionisti	-	-	67.751	6,57	(100,00)
Collettività e Ambiente	2.027	0,58	3.800	0,37	(46,66)
TOTALE	**351.871**	**100,00**	**1.031.272**	**100,00**	**(65,88)**

I grafici sottostanti evidenziano in dettaglio la ripartizione del Valore Aggiunto tra i diversi stakeholder e la consistenza percentuale per ognuno di essi.

Il Sistema Impresa, che presenta una remunerazione negativa, viene presentato un valore di riparto pari allo 0%: non sarebbe infatti significativo distribuire una "fetta di torta" con segno negativo (le percentuali sono riferite al Valore aggiunto complessivo al netto delle già citate componenti negative).



Distribuzione Valore Aggiunto Fondiaria-SAI 2010



Distribuzione Valore Aggiunto Fondiaria-SAI 2009

Nel 2010 il Valore Aggiunto realizzato dalla Capogruppo ammonta a € mil. 351.871 (-65,88% rispetto al 2009).

L'esercizio 2010, fortemente segnato dal deterioramento dei risultati tecnici e finanziari che non trova riscontro nel passato recente della Società, ha evidenziato un risultato d'esercizio negativo e conseguentemente un minor concorso alla formazione del Valore Aggiunto degli stakeholder maggiormente legati ai risultati economici: il Sistema Impresa e gli Azionisti.

Più in dettaglio, circa la distribuzione del Valore Aggiunto agli stakeholder, si osserva che la componente di maggiore consistenza continua ad essere indirizzata alle Persone, ritenendo tali le Risorse Umane, gli Agenti ed i Fornitori di servizi esterni quali periti, liquidatori, medici e simili la cui attività è strettamente funzionale all'istruttoria, definizione e liquidazione dei sinistri. Ciò conferma l'inclinazione della Capogruppo a premiare il lavoro e gli sforzi delle Risorse che ne rappresentano lo spirito ed i valori.

Il Valore Aggiunto rivolto alle risorse aziendali e quindi sia alle Risorse Umane interne all'impresa, sia agli Agenti, (considerati in senso operativo parte integrante del personale aziendale perchè ne costituiscono la rete distributiva), si attesta complessivamente al 95,35%.

Alle Risorse Umane, intese in senso stretto sotto forma di stipendi, oneri contributivi, trattamento di fine rapporto, sono destinati € migl. 193.825 del Valore Aggiunto. Tale quota di ripartizione ha registrato un incremento sul 2009 pari al 3,47%.

Agli Agenti viene distribuita la maggior parte della ricchezza prodotta da Fondiaria-SAI, pari a € migl. 613.743. L'Agente, figura strategica fondamentale, continua a rappresentare l'anello di congiunzione tra la Compagnia ed il mercato. Infatti la Capogruppo crede fermamente nella fiducia e nel rapporto umano con i propri Clienti, ed è per questo che alla rete agenziale della Compagnia è riconosciuta una parte importante del Valore Aggiunto generato.

I Fornitori di servizi esterni, ossia i collaboratori esterni di Fondiaria-SAI, percepiscono complessivamente € migl. 224.246 del Valore Aggiunto totale prodotto da Fondiaria-SAI. Si ricorda che in questa categoria rientrano i legali, i medici e i periti/accertatori, ossia professionisti non facenti parte dell'organico interno, ma delle cui prestazioni professionali si avvale la Capogruppo.

Seguono, nella distribuzione 2010, i Finanziatori ai quali vengono destinati € migl. 47.442 del Valore Aggiunto, sotto forma di interesse corrisposto a fronte del capitale di debito. La flessione percentuale rispetto al 2009 è riconducibile al calo dei tassi d'interesse verificatosi nel corso dell'esercizio.

La parte destinata alla Collettività e all'Ambiente ammonta a € migl. 2.027, ed è distribuita alla Collettività attraverso contributi ed erogazioni liberali.
La flessione del 46,7% rispetto al dato del 2009 è motivata dal ricorso sempre più importante, per l'erogazione di contributi e liberalità, alla Fondazione Fondiaria Sai alla quale si rimanda nell'apposita sezione.

La parte destinata allo Stato ed Enti Locali ammonta a € migl. 842 e corrisponde al carico fiscale per le imposte correnti sui redditi liquidate nell'esercizio.

Il Sistema Impresa presenta una remunerazione negativa pari a € migl. -730.254, per effetto del risultato negativo dell'esercizio 2010 e del saldo netto delle imposte differite attive.

Pertanto agli Azionisti di azioni ordinarie e di risparmio non è stato destinato alcun dividendo.

VALORE AGGIUNTO DEL GRUPPO FONDIARIA SAI

Anche per l'esercizio 2010 si è provveduto alla determinazione del Valore Aggiunto di Gruppo, considerando nel perimetro le società oggetto di consolidamento integrale ai fini del bilancio consolidato.
Contrariamente a quanto avviene per la redazione del bilancio consolidato, che deve attenersi a definiti criteri di consolidamento, per determinare il Valore Aggiunto di un gruppo non esistono principi ed indicazioni procedurali che il GBS ritenga essenziali e necessari. In questo contesto, pertanto, si è ritenuto opportuno fissare alcune regole di base, al fine di determinare con sufficiente ragionevolezza il Valore Aggiunto prodotto dal Gruppo e la sua ripartizione tra le medesime categorie di stakeholder, già esaminate per quello individuale. In particolare:

- perimetro di consolidamento: le società considerate per la determinazione del Valore Aggiunto di Gruppo sono le controllate del settore assicurativo, immobiliare, bancario-finanziario e dei servizi vari, con l'esclusione di quei soggetti che, per l'irrilevanza dell'attività svolta, non incidono significativamente sul Valore Aggiunto del Gruppo;
- prospetto di determinazione e ripartizione del Valore Aggiunto di Gruppo: il Valore Aggiunto è ottenuto tramite riclassificazione del Conto Economico di Gruppo considerando pertanto gli apporti che le singole imprese hanno dato al consolidato.

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto del Gruppo

(dati in € migl.)	**31/12/2010**	**31/12/2009**	**Var. %**
Ricavi della gestione caratteristica	14.687.101	14.378.830	2.14
Costi della gestione caratteristica	13.345.513	13.103.985	1,84
Componenti accessorie e straordinarie	(187.298)	137.432	(236,28)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**1.154.292**	**1.412.277**	**(18,27)**

Come per il Valore Aggiunto prodotto dalla Capogruppo, anche a livello consolidato è possibile individuare la ripartizione del valore che viene destinato ai vari stakeholder.

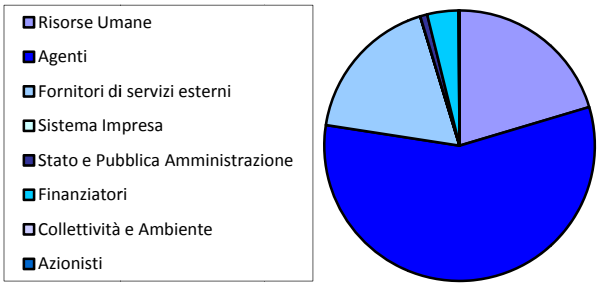
Prospetto di ripartizione del Valore Aggiunto del Gruppo tra stakeholder

(dati in € migl.)	**31/12/2010**	**Composizione %**	**31/12/2009**	**Composizione %**	**Var. %**
Risorse Umane	444.424	38,51	396.667	28,09	12,04
Agenti	1.243.441	107,72	1.263.447	89,46	(1,58)
Fornitori di servizi esterni	389.076	33,71	169.511	12,00	129,53
Sistema Impresa	(1.025.127)	(88,81)	(734.490)	(52,01)	39,57
Stato e Pubblica Amministrazione	18.517	1,60	105.027	7,44	(82,37)
Finanziatori	80.971	7,01	103.201	7,31	(21,54)
Collettività e Ambiente	2.344	0,20	3.903	0,28	(39,95)
Azionisti	647	0,06	105.010	7,44	(99,38)
TOTALE	**1.154.292**	**100,00**	**1.412.277**	**100,00**	**(18,27)**

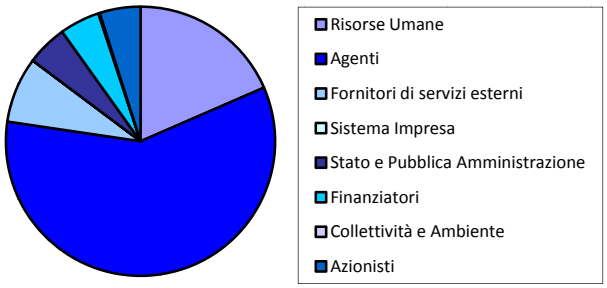
Anche in questo esercizio la remunerazione destinata al Sistema Impresa, risulta negativa, prevalentemente per effetto del risultato consolidato negativo e per le rilevazioni delle correlate imposte differite attive in tale stakeholder.

I grafici sottostanti evidenziano in dettaglio la ripartizione del Valore Aggiunto tra i diversi stakeholder e la consistenza percentuale per ognuno di essi.

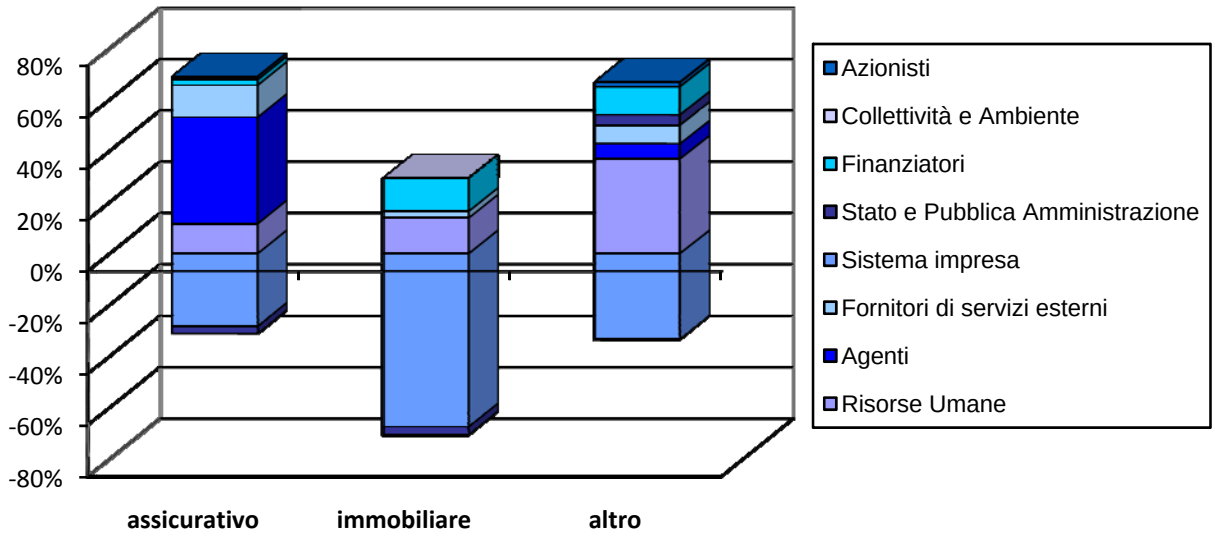
Per il Sistema Impresa che presenta una remunerazione negativa, viene presentato un valore di riparto pari allo 0%: non sarebbe infatti significativo distribuire una "fetta di torta" con segno negativo (le percentuali sono comunque riferite al Valore aggiunto complessivo al netto delle già citate componenti negative).



Valore Aggiunto di Gruppo 2010



Valore Aggiunto di Gruppo 2009

La distribuzione del Valore Aggiunto tra i diversi settori di cui è formato il Gruppo, naturalmente attribuisce la maggior parte del valore prodotto al settore assicurativo; nello specifico quest'ultimo incide per il 97,08% sul totale, gli altri settori contribuiscono per il 5,49% mentre il settore immobiliare/agricolo influenza negativamente il Valore Aggiunto per il 2,57%.

Il seguente grafico a istogramma evidenzia il Valore Aggiunto prodotto e distribuito dal singolo settore, dove la quota di ricchezza per stakeholder è in proporzione al Valore Aggiunto del settore stesso.